

# IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

**ABBONAMENTI**  
 \*Esclusi tutti i giornali che non lo Domicilio.  
 Udine e dintorni a soli 100 lire, Anno... L. 10  
 Semestrale... L. 5  
 Trimestrale... L. 3  
 Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese  
 postali - semestrale e trimestrale in proporzione.  
 Pagamenti anticipati.  
 Un num. separato Cont. CINQUE - Anzich. DIECI

**PERIZIONI**  
 In terza persona, sotto la firma del garante:  
 Courtinetti, necessario, dichiarazioni, ringraziamenti per ogni linea... Cont. 10  
 In Contenza... Cont. 10  
 In qualità di perito... Cont. 10  
 Per gli esecutori precati da convenire.  
 Ufficio di Pagine ed Amministrazione  
 Per il Pubblico, N. 8

## La crisi ferroviaria e lo sviluppo economico del Paese

Teghiano del «Sole» questo lucidissimo articolo sulla questione ferroviaria che certamente sarà letto con grandissimo interesse dai nostri lettori.

Il momento che il Paese attraversa è di una gravità che sgomenta.

Sgomenta non tanto per il presente già così triste, quanto per l'avvenire cui incombe la minaccia di un arresto del progresso che ci ha afflittato in questo ultimo decennio, d'una cristallizzazione dell'attività produttiva. Nella vita dei popoli la stasi è sinonimo di decadenza e di morte economica. Gli esempi storici sono troppo numerosi ed evidenti perché possa sorgere il più lontano dubbio sulle conseguenze delle stasi.

Il pericolo che sovrasta è dato dalla irrispondenza che si ingrandisce con un crescendo impressionante, fra il magnifico svolgersi del lavoro nazionale, tanto industriale che agricolo, fra la vita rigogliosa della foga giovanile del Paese ed i mezzi ed i sostegni di questa vita.

Sembra come, se al corpo muscoloso sempre più irrobustitosi di un giovane faccia difetto la superficie dei polmoni e quindi l'ossigeno vivificante.

L'uno s'augmenta e gli altri restano piccoli quali erano da bambino. Conseguenza: rachitismo o la consunzione.

Né vita, né lavoro può sussistere senza alimentazione e l'alimentazione al lavoro è data dalle vie e dai mezzi di trasporto, e questi sono e restano nella condizione vergognosa, terribile che troppo si sente e si vede.

Lo straniero addita con gesto di umiliante compatimento, quando non è di scherno sferzante, come procedono in Italia i servizi dei trasporti, fatti esclusivamente o quasi per ferrovia, e perde esso stesso e la fa perdere ai compaesani ed agli altri tutti la voglia di venire a visitare il bel suolo d'Italia ed a apportarvi movimento e ricchezza.

L'Italia soffre, geme, recrimina e protesta ed alla sua tenacia nel lavoro risponde la indifferenza ferroviaria, la mancanza del combustibile, delle materie prime e delle ordinazioni che l'ostero stanco di non veder eseguite a tempo commette ad altri. E così le vie delle esportazioni tanto faticosamente tentate e trovate ritornano a sfuggire perché se gli italiani sanno fare, non sa fare però l'Italia.

All'onta nazionale si accompagna il danno più grave. Il grido di dolore continuo a diventare grido di rabbia; ma Governo, Parlamento (sì, anche questo poiché esso ha il Governo che si sceglie) e Ferrovie non si danno per intesa. Essi sanno che non corra prosperità all'età il paese, sanno che il Paese quando guadagna grida e bestemmia se gli tarpano un po' i mezzi di guadagnare, ma poi s'acqueta appena appena gli si dà uno zucherino, uno spiraglio di sereno, sanno di dirigerlo il popolo forse più nemico che esista del sentimento di autorità, ma anche più mite, sanno che alle grida, alle minacce non seguono gli atti o non si curano che di dar polvere negli occhi.

Non hanno, forse, sopportato gli italiani la servitù forestiera per 3 secoli senza mai fare una sola rivoluzione, se si toglie - gloriosa e veramente esplosiva - quella del 1848?

Basta lasciarsi sfogare a gridare, magari a sventolare qualche straccio di stoffa irregolare, lasciarsi sgolare a cantare qualche inno non ortodosso e poi ci pare d'essere liberi a tutti. Saremo e siamo i primi, una non i secondi. Né mai, mai saremo forti se non ci convinceremo una buona volta che è agli interessi economici, che hanno l'immenso sopravvento nel mondo moderno, che dobbiamo badare in primo luogo.

Bastò che il Capo del Governo ai deputati che si lamentavano gattasse, con la sua solita abilità parlamentare, l'offa di una Commissione parlamentare di vigilanza perché il ammutolisce, bastò che inviasse, con strombazzamento di pieni poteri il vicedirettore generale delle Ferrovie nell'Alta Italia perché si calmassero anche coloro che più soffrono; bastò che offrisse la testa di qualcuno perché un'alta autorità amministrativa che si recò presso di lui a protestare; se ne ritornasse incontinente.

È il solito ritornello: Voi protestate, gridate, dite che tutto va male; ebbene venite qui voi a fare; io ascolterò e seguirò i vostri consigli.

Abilità disarmatrice, ma colla quale non si curano i mali profondi che rodono le basi economiche del Paese. Il quale Paese se ora, se troppo spesso si placa, potrà un momento, davanti alla rovina delle sue speranze e del suo essere, esplodere senza misura e senza ritengo - che i popoli meridionali non così fatti - in tale manifestazione di malcontento da travolgere nella furia rabbiosa e demolitrice tutti quelli che lo pascono colferba trasulata e non solo quelli.

L'industria, l'agricoltura, il commercio, che pur danno tutti i proventi

allo Stato, sono trattati nel modo più indecoroso dal Governo. Ed è una vera turpitudine quella di volerli acccontentare con Commissioni di Vigilanza e con ispezioni a « pieni poteri ». Né le uno, né l'altro danno il carbone, il cotone, il ferro che occorrono alle industrie, il grano che occorre al consumo, i concimi che occorrono all'agricoltura. Il Governo, dopo 20 mesi di esercizio di Stato, deve sapere dove s'annida il male e deve apportare il rimedio.

Il Governo deve sapere o sa che un grandissimo sollevio ed immolatio darebbe la navigazione interna, ma non si cura che di presentarlo un progetto monco, illusorio e spogliato di quegli enti locali a cui rovina gradualmente le finanze ed a cui non lascia giungere neppure il carbone per riscaldare le scuole. E mentre per codere a coloro che erodono che basti stanziare milioni a migliaia per aver tutto in ordine, colpisce le immaginazioni col far volare 910 milioni di spesa, coll'ordinare 20.000 carri, 900 locomotive e un migliaio e più di carrozze, salvo poi non poterli muovere per mancanza - non tola - di spazio ed ingombrare viapipiù il già tanto ingombrato, mentre dà tutta questa grazia di polvero negli occhi non trova un milione o due subito per dragare il Po e fare piccole riparazioni d'urgenza alle conche dei canali, condurre ai centri industriali per questa via un po' di vita per inalar loro l'ossigeno di un po' di combustibile e materia prima.

Con un semplice affrettato dragaggio del Po non verrebbe molta incasa, se certo, ma almeno un 10 per cento del fabbisogno verrebbe subito subito, il che vuol dire un aiuto non disprezzabile. Intanto si pondererebbe alle opere maggiori che richiedono danaro (di questo se ne trova) e soprattutto tempo mentre le draghe si possono avere in brevi giorni.

Il Governo e la Direzione Generale delle Ferrovie devono sapere e sanno certamente come sia inammissibile che le ferrovie possano avere diminuito la loro potenzialità dal 1904 a questa parte; come, invece, il carico di carri sia disceso ai porti in questi 20 mesi dell'esercizio di Stato; come l'aumento di capacità dei carri additi, e specializzati - con un provvedimento illegale e che ha i suoi lati cattivi, pesanti anzi - per i porti non può lontanamente giustificare - come preteso di far credere la Direzione Generale - la diminuzione fortissima nel loro numero; come fosse inutile o l'acquisto di locomotive di grande potenza e il robusto armamento delle linee dei Giovi e i ventilatori nelle gallerie, quando pur dando un peso eguale di traino a macchine di maggior forza, si doveva diminuire il numero dei carri transitanti e si doveva accatastare a Genova, a Savona, a Spazia, a Venezia enormi quantità di carboni e di merci.

Il Governo ed il Direttore Generale sanno come la condotta di riscaldamento ai treni non si sono punto attuati, né sono scomparse durante l'esercizio di Stato e specialmente nell'inverno 1906/1907; sanno come in Svezia, Norvegia, in Finlandia, in Siberia, in Russia, in Canada, in Germania ed in molti Cantoni svizzeri il termometro scende spesso a 15 e sotto zero e meno ancora ed è sceso quest'anno a 20, 25 ed in certe località a 30 sotto zero o pure le stazioni di smistamento in quei paesi, non dimostrano per nulla la loro attività nell'inverno, anzi!

Governo e Direzione Generale sanno quanto sia ridicolo il pretesto di scusa che si è erudito polar, dare a credere al pubblico, facendo a ignobile fidenza sopra l'ingenuità del pubblico medesimo, che siano stati i 55 centimetri di neve caduti a Novi, San Eovo e ad Alessandria assieme ai 13 centimetri sotto zero raggiunti una sola notte la vera causa che ha fatto precipitare ancora di più il disservizio: essi sanno che in tutta l'Europa centrale è caduta una ben maggiore quantità di neve, che si è avuto un freddo ben maggiore tanto da coprire di ghiacci fiottanti il Reno, il Meno e la Ruhr da impedire la navigazione e da gettare sulle spalle delle ferrovie il doppio dicasi il doppio dei trasporti normali; oppure le Ferrovie non vi hanno malgrado tutto ciò sentita la vergognosa e scandalosa atassia che infiacchi le nostre. Vi furono incagli davanti alla tremenda accumulazione di traffico per il fatto della sospensione della navigazione; ma nulla da paragonarsi lontanamente al caso italiano. Adesso è novicotto ancora e della neve si è avuta ancora paura dalle ferrovie italiane che da Genova si sono subito reincagliate coi trasporti.

Il Governo tutto questo lo sa meglio della Commissione parlamentare di vigilanza, ma non provvede là ove il rimedio per quanto doloroso è do-

veroso ed immediato o teme una inchiesta che suonerebbe amara per troppi. Il Governo ed il Direttore generale sono i soli che non vogliono vedere come sia al personale alto, medio e basso che importa provvedere.

Fin dai primissimi tempi dell'esercizio di Stato venne denunciato il mallesere che si celava nel personale e si prevedeva ciò che è avvenuto e che si incancrenirà, frustando tutti i milioni votati e votandi. Si è, forse, pensato al personale? Vi si pensa? No. Anzi l'on. Dari sottosegretario ai lavori pubblici ancora giorni sono blandiva, di nuovo tra significanti rancori e proteste della Camera, il personale vantandone i meriti che è doloroso il dirlo, non ha punto.

Le lotte, i dissidi, le bizze intestine, proseguono fra i funzionari delle varie provenienze, l'esaurimento è la norma generale; il personale basso, visto che i superiori immediati non se ne curano ed i più alti lo carezzano appena appena alza la voce, fa quello che crede: le multe, o vengono lavate, o applicate 12, 15 mesi dopo che furono notificate, perdenti così ogni efficacia, e togliendo qualsiasi volonteroso ispettore Puzzo di darle e di far procedere il servizio. Basta andare ed inviare a Roma l'«organizzazione», per far rimangiare qualsiasi punizione, per mandare a fiasco ogni disciplina - porro unum necessarium anche dello Stato collettivista, - per ottenere anche le concessioni più gravi come precedenti e più contrarie al servizio. Ogni iniziativa è depressa e tutti disamorano viapipiù del servizio, né con tali criteri direttivi di Governo può essere diverso. L'accentramento macrocefalo che tutto riassume in un uomo solo distanziato enormemente tutti gli altri, ma schiavo, lui autonomo, a sua volta del Governo che non vuol scendere dal personale organizzato, appesantisce ogni cosa, arrugginisce ogni movimento. E la dissoluzione graduale prima lenta, ora rapidissima, si impadronisce di tutto l'organismo ferroviario, sfacciando la coscienza del dovere, allontanando ogni vincolo, mandando sempre più a rotoli il servizio.

Dove andremo di questo passo? Il Governo ha paura di instaurare la disciplina e la paura è condivisa da troppi di coloro che più soffrono.

Eppure val meglio soffrire di più, soffrire anche molto un momento, un mese, e guarire poi che mutuire lentamente. Non è né il mutamento di un uomo, né di pochi che valga, è il mutamento del sistema che occorre. Avendo e mostrando della onestà ineccepibile si potrebbe ottenere un notevole miglioramento in breve tempo. Poiché l'attendere gli impianti, che il tempo tecnico, la mancanza di ingegneri e operai ritarderanno alquanto è quanto il far campar il cavallo finché l'erba cresce. Gli impianti ed i mezzi attuali devono durare molto, ma molto di più di quel che si son ridotti a dare. E daranno purché si sappia e si voglia fortemente farli rendere dal personale di ogni categoria, promouendo anche largamente i più volentosi ed attivi, punendo i negligenti, gli svogliati, gli indifferenti, ed affrontando le eventuali conseguenze comunque possano, essere, o di qual gravità essi si siano.

Inano il disordine crocco o eccesso tutto da spingere un'Associazione composta di italiani a chiedere ad un governo straniero di negare la concessione ad una linea italiana per darla ad una straniera. Quell'Associazione è sicura che su suolo estero si andrà meglio e lo preferisce.

Ma qui non si fermano le conseguenze morali del disservizio. Un autorevole commerciante non vuole più lines nuove verso l'estero finché non sia provveduto alle interne, quasi che gran parte dei nostri malanni tecnici non derivi dal non aver saputo prevedere e provvedere a tempo per quel nostro malvezzo di curare solo l'oggi, senza vedere il domani che ci raggiunge poi completamente impreparati. Ma tanta è l'ansia e la gravità del momento che sono pienamente giustificati anche questi scatti in persona dell'autorità, competenza e valore di chi ha enunciato simili propositi.

E ripeto: Dove andremo di questo passo, se non si ha nel Governo, nel Paese il coraggio d'affrontare l'unica soluzione possibile?

## Camera dei Deputati

(Seduta del 22 febbraio 1907)

Presidente Marcora

### Intorno al Bilancio dell'Agricoltura

Dopo un'altra sfilata dell'on. Santini si riprende la discussione sul bilancio dell'Agricoltura.

De Bellis parla brevemente suscitando spesso l'ilarità della Camera.

Castellino pronuncia uno splendido discorso improntato a modernità.

Parla in seguito il relatore Casciani. In fine di salute Romussi ricorda la data del XXII dicembre con nobili parole cui si associa Tittoni ed il Presidente.

La seduta è tolta.

### Festeggiamenti in Roma

per il cinquantesimo anniversario del Regno

Il Sindaco di Roma ha nominato la commissione che deve concretare il programma dei festeggiamenti in Roma per il cinquantesimo della proclamazione del Regno d'Italia.

### Dieci milioni di giapponesi famelici

La Commissione estera di soccorso calcola a dieci milioni il numero dei giapponesi che soffrono la fame. Molti di essi sono portati se il Governo non deciderà misure energiche.

## La «Tribuna», a favore del divorzio

La Tribuna dopo aver riprodotto la legge ora approvata dalla Camera francese per i figli dell'amore, la quale consacra il loro riconoscimento e la loro legittimazione all'infuori del matrimonio, così commenta:

«E pressò di noi? La risposta è: nulla. La nostra vita, il nostro diritto familiare sono tenuti entro mani avvilite e sotto regole gelose, poiché le mani o le regole sono quelle della chiesa romana. Essa negando che il divorzio sia introdotto in Italia, si oppone pure ad ogni forma di redenzione morale e materiale dei figli nati da unioni illegali; contrasta alla donna la conquista della posizione giuridica che la liberi dallo stato permanente di minore in cui ora si trova, in una parola casa grava sulla vita e sulle leggi nostre come una «cosa inerte» che paralizzava ed ostacola le energie produttive».

### Gli introiti dello Stato

per i dazi doganali e marittimi

Nella seconda decade di febbraio per dazi doganali e marittimi furono introitate lire 3.500.000 con una differenza in più di lire 1.200.000 e durante l'esercizio 97.300.000 con una differenza di lire 21.000.000.

## CRONACA CITTADINA

### INTERESSI CIVICI

#### Deliberazioni di Giunta

(Seduta del 22 febbraio 1907)

##### Licenza per nuovi esercizi

e lotta contro l'alcolismo

Ha deliberato di comunicare di volta in volta, all'Ufficio sanitario, il nome dei richiedenti licenza d'esercizio, per averne il parere sull'abitabilità degli ambienti nei riguardi igienici, cogliendo in pari tempo l'occasione per raccomandare una sorveglianza severa sulla qualità delle bevande alcoliche.

##### Concorso per l'apertura

di spacci di bevande non alcoliche

Ha deliberato di proporre al Consiglio Comunale, l'istituzione di un concorso a premi per l'apertura di spacci di bibite non alcoliche per le classi operaie come contributo alla lotta contro l'alcolismo.

##### Statuto Cassa di Risparmio

Ha deliberato di proporre con voto favorevole al Consiglio Comunale nella prossima seduta l'approvazione dello schema di Statuto della Cassa di Risparmio modificato secondo le variazioni proposte dal Ministero di A. I. e C.

##### Consuntivo 1902 dell'Ospedale

Ha deliberato di proporre al Consiglio Comunale, nella prossima seduta l'approvazione del Consuntivo per l'anno 1902 dell'Ospedale Civile.

##### Matricola Tassa Esercizio e Rivendita

Ha approvato la matricola dei contribuenti della Tassa Esercizio e Rivendita per l'anno 1907.

##### Il ministro dell'Agricoltura e l'Ass. Agraria Friulana

I resoconti parlamentari delle discussioni che fervono in questi giorni alla Camera sulle questioni agricole italiane a cui parteciparono i più autorevoli uomini politici e che determinarono il ministro dell'Agricoltura a tenere un discorso alla Camera affrettatissima, portano una lusinghiera attestazione di stima per la Associazione degli agricoltori friulani.

S. E. Cesare Ortu fece rilevare come l'azione dello Stato debba essere integrata dalle maggiori organizzazioni agricole locali e menzionò a titolo di onore o di esempio l'Associazione Agraria Friulana.

Il Presidente dell'Associazione Agraria Friulana così telegrafava ieri a S. E. il ministro:

Ministro Cesare Ortu - ROMA.  
 Espribo V. E. sensi di riconoscenza per il lusinghiero apprezzamento opera Associazione Agraria Friulana nel discorso di ieri alla Camera e ringrazio l'ambita aspirazione portere sempre nostra malata collaborazione iniziative Ministero essere favorito svolgimento interessi collettivi agricoli.

PEME  
Posidente Associazione Agraria Friulana

##### Carducci commemorato a Palmanova

Domani alle ore 15, nel Teatro Giuliano Modena in Palmanova, avrà luogo una conferenza popolare del grande poeta Giosuè Carducci, tenuta dal prof. Gellio Cassi insegnante nelle nostre Scuole Tecniche.

L'ingresso è di soli 25 centesimi ed il ricavato andrà a beneficio della Società Dante Alighieri.

##### SOCIETÀ OPERAIA GENERALE

Questa sera alle ore 8 è convocata in seduta la Direzione della Società Operaia Generale per diversi oggetti d'ordinaria amministrazione.

Alle 8 e mezza si riunisce il Consiglio direttivo per discutere e deliberare sul resoconto del mese di gennaio, sul preventivo 1907 e per altri oggetti importanti.

### Ai Ragionieri di Udine e Provincia

Dicevamo ieri che alla riunione dei Ragionieri che avrà luogo a Milano domenica alle 10, parteciperà il rag. Vittorio Botussi presidente del Collegio dei Ragionieri del Friuli, assistito dal suo segretario rag. Mario Agnoli.

Diamo ora il testo della circolare diramata a tutti i Ragionieri di Udine e Provincia dal predetto presidente: «A sensi dell'art. 52 delle disposizioni transitorie contenute nel Reg. 9 dicembre 1906 per l'esecuzione della Legge 15 luglio, sull'esercizio della professione del ragioniere avverso che è demandato alla Presidenza del Tribunale la formazione dell'Albo dei ragionieri, e ciò entro 3 mesi dalla pubblicazione del Regolamento stesso (6 febbraio 1907).

Le domande per l'inserizione dovranno pervenire alla Presidenza suddetta non più tardi del 20 marzo p.v.; saranno redatte su carta da bollo da L. 0,50, ed i richiedenti dovranno comprovare:

- a) di essere cittadini italiani, o di appartenere alla provincia italiana non compresi nel territorio del Regno o di avere il pieno godimento dei diritti civili;
- b) di non essere incorsi in alcuna delle condanne di cui all'art. 28 della Legge 8 giugno 1874 sull'esercizio della professione di avvocato e procuratore;
- c) di aver conseguito il diploma di ragioniere, o la licenza di una scuola superiore di commercio (Sezione Commercio Ragioneria), o di essere abilitati all'insegnamento della Ragioneria negli Istituti Tecnici, oppure di essere abilitati all'esercizio della professione di ragioniere prima dell'attuale ordinamento scolastico, e secondo le norme allora vigenti;
- d) di avere l'abituale residenza nella Provincia;
- e) di aver corrisposto il diritto di L. 10, e pagata la tassa stabilita dall'art. 30 della tariffa annessa alla Legge sulle concessioni governative, (e ciò mediante presentazione della ricevuta dell'Ufficio del Registro).

Soggiungo per ultimo, certo che le SS. LL. vorranno usufruire dei diritti che la nuova Legge concede, che presso il Segretario Rag. Mario Agnoli, con studio in Via Belloni, si troverà tutti i giorni dalle 17 alle 18 una speciale Commissione nominata da questo Collegio, la quale darà tutti quegli chiarimenti che potranno essere richiesti, e promuoverà ad accogliere tutti quei reclami che verranno mossi quando fosse riconosciuta violata la Legge, massime nel riguardo di coloro che richiedessero l'inserizione nell'Albo in base dell'art. 5 delle disposizioni transitorie della Legge suddetta».

### Legg Tipografica Udinese

Abbiamo ricevuta una circolare a stampa dalla Lega tipografica colla quale, con opportunissime dimostrazioni interessanti gli operai tipografi fa caldo appello ad essi, soci o non soci, perchè intervengano all'assemblea indetta per domani domenica alle ore 10 in Via dei Teatri (Camera del Lavoro).

### Legg Falagnami ed affini

Per questa sera alle 8 sono chiamati in seduta tutti i lavoratori del legno iscritti alla Lega falagnami, nella Sala Ceccolini, per discutere e deliberare sopra un importante ordine del giorno.

### Circolo Socialista

Questa sera, alle ore 8 1/2, nei locali sociali riunione del Consiglio direttivo.

Una lettera dell'on. Girardini

Cara Giusti, Scrivo a lei perchè non posso degnarmi di rivolgerle una risposta a quel signore che sul Giornale di Udine di ieri si scagliava contro di me perchè il Paese, sabato decorso, disse che egli ha tutto il suo tempo disponibile, non avendo nè una professione da esercitare come l'on. Luzzatto, nè un patrimonio da amministrare come gli on. De Asarta e Morpurgo, nè la noia di riscuotere una pensione come l'aveva il povero Di Lenna. Colui scrive che appartiene ad una quarta categoria: quella di coloro che hanno fatto dei risparmi tali da assicurare loro la vita e tanti da rinunciare ad una pensione che, decorati pochi mesi, gli sarebbe spettata. E soggiunge che sono stato io stesso, nella nostra polemica elettorale, a dire che si era impinguato degli assegni percepiti come impiegato. Allora pareva malcontento della mia versione, ora si capisce che invece è felice di adottarla. Tornandoci su, penso io adesso che gli impiegati italiani sono tanto mal pagati! Ma questo poco mi importa; anche se egli avesse incominciato a fare i suoi capitali quando scriveva per il sig. Laganà.

La mia pare invece che bisogna essere più prudenti e pensarci bene prima di scrivere insolenze, quando si è stati stipendiati dal Direttore della Navigazione Generale Italiana, sussidiata dallo Stato, mentre si era deputati. Bisogna essere più prudenti quando come quel signore, si è avuto l'impiego vantato, da Francesco Crispi lo ero là, allora quando feroce la lotta, combattuta in nome della moralità; ero nella sala rossa in quell'adunanza memorabile, dove Zanardelli era coi suoi. Ma quel signore, zanardelliano e progressista, non era con i suoi vecchi compagni e con quel suo capo a cui, dopo morto, ha rinnovato postumi ossequi; non c'era. Egli voleva allora in favore del governo di Crispi e da quel governo ebbe l'impiego.

Nella sua lettera mi chiama una losca figura e mi dice molte altre impertinenze. Ma se vuol fare il Rodomonte, si provi invece a contraddire comunque quei due fatti suoi che si intitolano dalle sue relazioni col governo di Crispi e con Laganà. E per quest'ultimo, non tiri fuori la sentenza del 1893 del Tribunale di Udine che non gli giova proprio niente.

AUSPICATISSIME NOZZE

Stamane alle 8.30 il Sindaco comm. Picciole uolva in matrimonio il chiarissimo prof. Ercole Carloti ragioniere capo del nostro Comune colla gentilissima signorina Libera Zampieri. Testimoni alla firma erano i signori Vittorio Vittorillo e Marzio Carloti fratello dello sposo. Il Sindaco offrì alla coppia gentile una artistica penna d'oro, con la data incisa, chiusa in elegante astuccio di velluto bianco. Ricorderanno i lettori che recentemente la nostra Giunta Municipale deliberava l'acquisto di un certo numero di libretti contenenti le disposizioni del Codice Civile, la legge elettorale, consigli igienici ecc. ecc. da consegnarsi a tutti gli sposi al momento del matrimonio. L'opuscolo è di grande utilità specialmente per i popolani che hanno modo così di apprendere delle cognizioni utilissime. Ora il primo di tali libretti è toccato proprio all'egregio prof. Carloti; naturalmente il Sindaco lo fece preparare in modo speciale, rilegato finemente in peluche di seta azzurra. La Giunta inoltre gli offrì un magnifico orologio da polso coperto da una grande campana di vetro. All'egregio e chiarissimo prof. Carloti, alla sua gentilissima sposa, giungano le felicitazioni più sincere, gli auguri più fervidi, dalla Direzione o Redazione del Paese.

Una bicchierata al prof. cav. Marchesini

Per festeggiare la nomina a cavaliere della Corona d'Italia, di recente conferita al prof. Giorgio Marchesini i ragionieri friulani stabilirono di offrirgli una bicchierata. Questa seguitò ieri sera nella sala superiore dell'Unione Esorcanti in via Grizzano ed erano presenti ben 70 ragionieri appartenenti a tutte le aziende pubbliche e private della città. Al posto d'onore sedevano: il prof. Marchesini, il rag. G. B. Marioni, il presidente del Collegio rag. Botuasi, il rag. Girolamo Muzzatti vice presidente della Camera di Commercio, il rag. Marina direttore della Banca di Udine e il rag. Luigi Spezzotti consigliere provinciale. La serata trascorse fra la più schietta cordialità, i brindisi erano esultanti, ma alle frequenti acclamazioni, il prof. Marchesini colla sua schietta semplicità ringraziò i presenti del gentile pensiero. A lui risposero il presidente Botuasi ed il rag. Spezzotti interpretando il pensiero dei presenti.

Il servizio fu fatto colla solita inappuntabilità dal cinomato Moini Barbaro che nulla lasciò a desiderare per squisitezza di vini e di dolci e per prontezza di servizio. A lui una lode speciale. Va anche lodato il fiorista Mattioni il quale adobbò la sala artisticamente e splendidamente, suscitando l'ammirazione di tutti gli intervenuti. Nuovi allievi pompieri In seguito alla promozione a pompieri effettivi, seguita tempo fa, di 4 allievi pompieri, si resero vacanti i posti di altievo-pompieri. Ieri la Giunta municipale nominò a questo posto i signori: Del Negro Pietro, Feruglio Alfredo, Foschia Silvio, Cominotti Luigi, tutti quattro falegnami della nostra città. Parecchi erano i concorrenti a questi posti, tutti gli altri però avevano oltrepassato il limite d'età.

Per l'apertura della Via Brusca di Colloredo L'espropriazione Pegoraro Il lodo arbitrale I lettori ricorderanno come ancora un anno fa l'Amministrazione comunale era intenzionata d'allargare la Via Brusca di Colloredo e precisamente quella strada che dalla Passerella di Via Dante conduce alla Stazione. Occorrendo per eseguire tale lavoro, espropriare dei fondi di proprietà Pegoraro, ed essendovi divergenza tra questi ed il Comune nell'apprezzamento di quei fondi, fu nominato di comune accordo un collegio arbitrale che ne stabilisse inappellabilmente il valore. Il collegio risultò costituito: dal geometra Antonini pel signori Pegoraro dall'ing. Zoratti pel Comune e dall'ing. De Toni nominato dal Pretore del Mandamento. Il collegio si riunì parecchie volte per i suoi lavori, e di questi giorni ne uscì la sentenza che, ci si dice, stabilisce il prezzo d'espropriazione in lire 28 mila.

Comitato forestale (Seduta del 22 febbraio 1907) Affari approvati Tarceata. — Impianti di telefoni. S. Leonardo. — Estirpo di ceppugli. Forni di Sopra. — Taglio piante in boschi vincolati. Socchieve. — Estrazione di pietra. Moggio. — Impianto di orto forestale. Ovaro. — Locale per uso ufficio dei rimboscamenti. Gemona. — Sussidi per istituire orto forestale. Furono prese pure varie altre deliberazioni riferenti all'argomento a riposo agli agenti forestali e provinciali e per rimboscamenti di forni da cacciare.

Un giovane. Procurare un nuovo amico al proprio giornale, sia estero che desiderato sostituirlo per ciascun amico del PAESE.

CRONACHETTA POLEMICA

Chauvet e Trevisano Dopo tre giorni di meditazioni profondissime, il Crociato è finalmente deciso a rispondere. E sapeva come? Ritagliando brani dalla staccalasta Asione e dal Popolo Romano di Costanzo Chauvet. Chauvet e Trevisano, ecco i testi del Crociato. Ne prendano atto i lettori.

La pregiudiziale Scrive ancora il foglio che si ispira a Chauvet e Trevisano, che i radicali non hanno ancora risalita (sic) la pregiudiziale della monarchia, e voleva forse dire che non hanno superata la pregiudiziale. E questa una prova di ignoranza intollerabile per giornalisti, sia pur in tonaca. E come un partito di sperimentalisti potrebbe avere pregiudiziali fittizie? Una pregiudiziale è di per sé stessa, come indica la parola, una soluzione preconcetta o cioè antecedente alla esperienza.

Perché? Ma a proposito di pregiudiziali, che ne dite colleghi egregi, delle parole dell'Osservatore Romano: «Vige ancora in tutta la sua entità o legittimità la questione della condizione anormale fatta dalla rivoluzione alla S. Sede, e il papa non può permettere alcun atto politico che la escluda o metta in dubbio? Che ne dite di questa pregiudiziale? E' circa un mese che quotidianamente vi rivolgiamo tale domanda e ancora non abbiamo ricevuta risposta Perché? In tema di personalità Nel Giornale di Udine di ieri l'altro: «L'Amministrazione e la politica nel Paese sono il pretesto per attacchi personali...» e nel Crociato del 30 luglio, scorso anno, dopo le elezioni amministrative: «La nostra sconfitta si deve soprattutto attribuire alla reazione provocata nella cittadinanza, in seguito alla guerra personale fatta dal Giornale di Udine contro l'on. Girardini».

La risposta allo studente Riceviamo: Carissimo «Paese» dalle colonne apollitiche del foglio di Via Savorgnana, uno studente affetto da neuropatia acuta dalle mie interrogazioni, tenta una risposta in cui dopo aver espresso tutto il suo rammarico per la mia... infrazionetenza come spiega gli studenti abbiano sentito fortemente il dolore per la morte del Cantore d'Italia, o produce un telegramma inviato dal Preside. Sapevamo. Io appresi dai giornali che il Preside aveva telegrafato, come capo d'Istituto, ma nei giornali parlavano d'iniziativa prese volontariamente dagli studenti, né mi consta che tali iniziative abbiano avuto luogo. Questo in linea di fatto; in apprezzamento osservo che mi sembra strano che gli studenti, altra volta agenti a nome dell'intera cittadinanza, proprio in quella occasione ove lo slancio sicuro e spontaneo avrebbero dato maggior risalto alla manifestazione, sieno ricorsi alla tutela del Preside. O perchè non incaricasse pure il Preside del telegramma al Principe? E veniamo alle altre domande cui lo «studente» prudentemente si sottrae con acuminute divagazioni. Adoperando un fraseo che par florido sul labbro... di coloro che gli ospitarono la risposta, lo «studente» respinge scandalizzato le domande riguardanti il suo capo-stipite G. Bruno, perchè rifugge dalla politica... settaria. Buffoncello! Allora eravate settario anche voi quando l'anno scorso approvate l'ordine del giorno profumato di paganesimo e dove l'unica cosa affermabile — anche colle molle sapate — era l'affermazione della vostra affinità col grande Nolano. Non vi accorgete che rigellate con beffardo disprezzo ciò che a distanza di un anno avete glorificato... sia pure con così comica ingenuità infantile? Altro che scariche elettriche! dite, dite o candido e chierico studentello, vi siete staccato che G. Bruno per paura che la tesi della criminalità sostenuta dall'Osservatore Romano potesse avere, data la stretta parentela, qualche atavica ripercussione sul vostro cervello? In tal caso vi si potrebbe concedere le circostanze attenuanti. O prendete a modello l'insegnamento di S. Ignazio? Non perdetevi le staffe, rispondete; le cenere del Martire nulla vi ispirano? e allora in Ricreatorio, picchiatevi il petto e al confessore chiedete l'assoluzione per l'eresia dell'anno scorso.

Il mercato di ieri Ecco la nota degli animali entrati ieri in Piazza Umberto Primo: Buoi paia 31 — Vacche N. 204 — Vitelli 87. Venduti: Buoi paia 11 da L. 1020 a 1405; Vacche 44 da L. 110 a L. 580; Vitelli 21 da L. 42 a 220. Cavalli presentati 23. Venduti 8 da L. 100 a L. 545. Asini presentati 7 venduti 2 a L. 55 e 110.

La festa mondiale della Pace Oltre che all'Istituto, Ginnasio, Liceo e Tecnico, ieri anche nelle Scuole Normali venne ricordata la data XXII febbraio, festa mondiale della Pace con un bellissimo discorso del prof. Luigi Sutto.

La festa mondiale della Pace Oltre che all'Istituto, Ginnasio, Liceo e Tecnico, ieri anche nelle Scuole Normali venne ricordata la data XXII febbraio, festa mondiale della Pace con un bellissimo discorso del prof. Luigi Sutto.

La festa mondiale della Pace Oltre che all'Istituto, Ginnasio, Liceo e Tecnico, ieri anche nelle Scuole Normali venne ricordata la data XXII febbraio, festa mondiale della Pace con un bellissimo discorso del prof. Luigi Sutto.

La festa mondiale della Pace Oltre che all'Istituto, Ginnasio, Liceo e Tecnico, ieri anche nelle Scuole Normali venne ricordata la data XXII febbraio, festa mondiale della Pace con un bellissimo discorso del prof. Luigi Sutto.

La festa mondiale della Pace Oltre che all'Istituto, Ginnasio, Liceo e Tecnico, ieri anche nelle Scuole Normali venne ricordata la data XXII febbraio, festa mondiale della Pace con un bellissimo discorso del prof. Luigi Sutto.

Sulcidio o disgrazia? Un uomo annegato nella Roggia

Mercoledì sera, il sessantenne Disnan Gio Batta conosciuto col nomignolo di Tio Copia, da Cussignacco, cauliniero da quasi quarant'anni presso la fabbrica di birra della ditta Luigi Moretti in via Venezia, si recava a casa sua, come era solito a fare di quando in quando, poiché per la sua età non poteva fare quella strada tutti i giorni. Egli anzi aveva una camera in via Pocolle sopra la calzoleria Riuli. Ma in quella sera il Disnan non giunse a casa sua, né fece ritorno presso la ditta Moretti; né fu veduto alla stanza di via Pocolle. Allarmati da questo fatto, il fratello del Disnan, Angelo, ed il figlio Antonio fecero denuncia alla P. S. e nel tempo stesso, aiutati dalla guardia Fortunati si misero a rintracciare lo scomparso, dubitando trattarsi di disgrazia. Ma le ricerche riuscirono infruttuose; anche lo scandaglio fatto lungo la roggia di Palma non diede alcun risultato.

Stamano purtroppo la guardia rurale Franzolini, passando per la strada bassa che costeggia la roggia e che va da Cussignacco alla fabbrica della Ditta Spezzotti faceva una brutta scoperta. Il corpo di un vecchio galleggiava sull'acqua, trattenuto a quel punto da alcuni rami d'albero: trattavasi del povero Disnan. Furono sul luogo i famigliari e ne seguì una pietosa scena. Più tardi si resero anche le Autorità di P. S.

Ora si presenta l'ipotesi: il povero morto si è annegato o caddo accidentalmente nell'acqua? E' più probabile la seconda versione perchè il Disnan era un ottimo uomo, morigeratissimo, non dedito all'alcolismo, affezionato al lavoro. La Ditta Moretti presso la quale come abbiamo detto, si trovava da circa quarant'anni, lo calcolava come di famiglia.

E sempre ubriacchi... Mentre i più autorevoli conferenzieri si spargono nelle città e nei paesi per dimostrare al popolo quali terribili conseguenze arrechi l'alcolismo, vediamo purtroppo che nella nostra città la piaga si allarga sempre più in maniera da impressionare seriamente. Nel pomeriggio d'ieri, in Via Mercatovecchio, una donna sui trentacinque anni si trovava in tale stato di ebbrezza che il Vice ispettore dei Vigili sig. Vicario, la fece accompagnare a casa per togliere di vista ai passanti uno spettacolo ributtante.

La scingurata era nell'impossibilità di parlare, tanta era la quantità dell'alcool trangugiato! Più tardi, certo Angel Nicolò, ubriacato sfrenato, cadeva a terra in Via Mercorio. Il Vigile Novello in compagnia alla sua abitazione in Via del Gianasio ma circa un'ora dopo, l'Angeli uscì di nuovo dalla propria abitazione ed entrò a trangugiare nuovi liquori in un botteghino situato nella via stessa.

Uscito sulla via, barcollando, come è facile immaginare, caddo a terra privo di sensi. A tutta prima lo si ereditò morto ed anzi questa voce si sparse rapidamente per la città facendo accorrere sul luogo molti curiosi. Il vigile Monaro, aiutato da altri, trasportò fin nel proprio letto l'Angeli che fu poi visitato da un medico. E ieri sera verso le 7.30 un'altra scena poco edificante accadeva in Mercatovecchio. E questa volta il protagonista era una guardia di Finanza che si trovava in condizioni deplorabilissime per le soverchie libazioni.

Il milite aveva in sua compagnia due farielle e quando fu di fronte al negozio Perassini fece venire una vettura pubblica aperta e a stento vi salì colle sue amiche, anch'esse già prese dal vino. Molto pubblico s'era fermato ad osservare e commentava sfavorevolmente il contegno di quella guardia di finanza ridotta al punto da non poter reggere la testa!

La festa mondiale della Pace Oltre che all'Istituto, Ginnasio, Liceo e Tecnico, ieri anche nelle Scuole Normali venne ricordata la data XXII febbraio, festa mondiale della Pace con un bellissimo discorso del prof. Luigi Sutto.

La festa mondiale della Pace Oltre che all'Istituto, Ginnasio, Liceo e Tecnico, ieri anche nelle Scuole Normali venne ricordata la data XXII febbraio, festa mondiale della Pace con un bellissimo discorso del prof. Luigi Sutto.

La festa mondiale della Pace Oltre che all'Istituto, Ginnasio, Liceo e Tecnico, ieri anche nelle Scuole Normali venne ricordata la data XXII febbraio, festa mondiale della Pace con un bellissimo discorso del prof. Luigi Sutto.

La festa mondiale della Pace Oltre che all'Istituto, Ginnasio, Liceo e Tecnico, ieri anche nelle Scuole Normali venne ricordata la data XXII febbraio, festa mondiale della Pace con un bellissimo discorso del prof. Luigi Sutto.

Rimedi popolari

Vi sono dei rimedi che, per quanto antichi, restano sempre nel dominio esclusivo medico, mentre altri sconfinano e diventano popolari tanto che non solo il malato vi ricorre senza il medico, ma spesso anche contro il parere del medico stesso. Non si può certamente dire che questo costituisca un bene: tutt'altro. In certi casi la popolarità di un rimedio non va che ad aumentare il numero dei pregiudizi e dei preconcetti con i quali il medico si trova a lottare al letto del malato.

Ma in qualche caso questa popolarità riesce utile, e ciò succede quando il rimedio ha una indicazione netta, precisa, e l'azione sua è veramente efficace e sicura. Tal può dirsi dei preparati antimalarici della Ditta Biletti di Milano; l'Esanofelina per la cura degli adulti, l'Esanofelina per la cura dei piccoli bambini.

L'accoglienza fu orovolo incontrata dall'Esanofelina nella cura della malaria, scrive il distinto medico dott. von. Domenico Lanzetta di S. Antonio, è andata e va sempre aumentando, ed lo stesso per parto ma posso con sicura coscienza considerarlo come uno dei più importanti rimedi che la terapia possiede. E in ciò mi conferma il vedere che centinaia e centinaia di infermi, i quali ogni anno ritornano in paese con gravi forme malariche, preferiscono tutti ad ogni altro rimedio l'Esanofelina, perchè lo riscontrano di effetto altrettanto benefico.

Funerali Giussani Oggi alle ore 14 seguirà l'accompagnamento della salma del prof. Camillo Giussani all'estrema dimora. Ieri sera il Consiglio della Società Tipografica deliberò di partecipare al funerale colla bandiera, perchè il prof. Giussani fu padrone del vessillo unitamente al pubblicista Valussi.

Funerali Ieri mattina ebbero luogo i funerali del ventenne Amadio Gabaglio che riuscirono una solenne attestazione di stima pel povero estinto e per la famiglia. Molti barbiere, parecchi amici dell'estinto e conoscenti della famiglia seguivano la salma prima in Chiesa indi al Cimitero. Erano portate a mano dagli amici tre corone; una della famiglia, e due degli amici.

Prima che la salma del Gabaglio venisse calata nella tomba il tipografo Luigi Bassa a nome degli amici disse appropriata parole elogiando i meriti, la bontà e le doti del povero estinto. La morte di un vecchio patriota L'altro ieri all'Ospedale di Trieste morì a 77 anni, l'ex barbiere Antonio Strigher. Il defunto era nativo di Udine, ed era figlio del comm. Bonaldo Strigher.

Colpo da calore Ieri venne accompagnato all'Ufficio di P. S. certo Pura Raimondo d'anni 20, da Salsana, il quale si trovava nella Botteghiera Urbina in Via della Posta colpito da calore. Verrà sepolto.

Suona uanizza Offerto alla Dante Alighieri in morte di Ferruccio Perini: Maria Cattapan cent. 50; di Rosa Itimagnani-Gervasutti: Giovanni Toniutti lire 1; di Luigi Zamparo: avv. Ottavio Sartogo 1; di Laura Vondani: Teresa Cescenti di Bert 1. Offerto all'Ospedale Cronici in morte di Giovanni Sandri: Bonini cav. Aristide lire 2.

La siesta d'Edipo (Rubrica enigmistica settimanale) SCIARADA Nell'arrostio il premier ed anche un poco di malle del secondo un bravo cuoco. Vogliono alcuni, né so se sia vero, che in ciel salti non possa mai l'intero. INDovinELLO Città d'Italia Mi vedi in tutto Sarò buon frutto Se togli il cor.

La siesta d'Edipo (Rubrica enigmistica settimanale) SCIARADA Nell'arrostio il premier ed anche un poco di malle del secondo un bravo cuoco. Vogliono alcuni, né so se sia vero, che in ciel salti non possa mai l'intero. INDovinELLO Città d'Italia Mi vedi in tutto Sarò buon frutto Se togli il cor.

La siesta d'Edipo (Rubrica enigmistica settimanale) SCIARADA Nell'arrostio il premier ed anche un poco di malle del secondo un bravo cuoco. Vogliono alcuni, né so se sia vero, che in ciel salti non possa mai l'intero. INDovinELLO Città d'Italia Mi vedi in tutto Sarò buon frutto Se togli il cor.

Ecco la soluzione per guarire la vostra anemia, il vostro sangue, vi si può restituire una continua di medicamenti. Qual'è? Sarote ben imbarazzato. Vedendo quindi le Pillole Pink, e lo prova ogni persona sottile gli occhi di persone guarite. Voi non potete guarire le Pillole Pink, e avrete a guarirvi come hanno fatto il Signor Faretto; agricoltore di Tarazzolo, e il Signor Pozzo N° 43. Egli guarì in un anno.



Signor Faretto (F. Tre Zaccari) (Ligure)

«Da tre anni gli scrive — la mia salute era cattiva. Ero snello, camminavo con una stancatura, stancandomi assai. Solo una volta una scelta ansava. Ero di molto 'debole, pallido e non mi quasi più. Ho seguito varie cure, ma non avevo mai avuto alcun bene, le ho successivamente abbandonate. Intanto il mio corpo sentiva sempre o non appovo e mi non deciso a seguire la cura delle Pillole Pink, i numerosi attestati a questa cura m'inducendo a provare un buon medico un poco tempo infatti, le Pillole Pink ristabilirono completamente la mia perfetta salute ed io stesso mi riconosco.»

Raccomando le Pillole Pink a tutto le persone che si sentono troppo bene. Questo periodo di raffreddore, d'una è pericoloso non sentirsi in delle proprie forze. Le Pillole Pink purificano e purificano il sangue, rafforzano, fortificano, il sistema nervoso, l'anomia, la debolezza generica di stomaco, nevalgica, reumatica. Sono in vendita in ogni farmacia e al deposito alla, 5, Via S. Girolamo, Milano, 50 la scatola, 1, 18 le 8 scatole.



Advertisement for FERRER BRANCA medicinal products, listing various ailments and the pharmacy E. Fr... & C. in Udine.

Advertisement for STABILIMENTI COLOGICI Dottor V. TANTINI, featuring a list of ailments and a large 'DF' logo.

Camera di Commercio

Avvisi del giorno 22 febbraio

Protondi: Murpurgio, presidente - Mozanti, vice presidente - Bellarmino - Cecchi - Cornacchi - Galvani - De Marchi - Basso - Orler - Pico - Pisoni - Polero - Moro - Bonasini - Spicciotti.

Assenti: Bert - Brunelli (giust.) - Lechia - Mosca (giust.) - Strolli - Volpe (giust.)

Comunicazioni della Presidenza

1. Ampliamento della Stazione di Udine. - Il direttore di Compartimento di Venezia fornì questi ragguagli:

«Con riguardo a quanto fu chiesto dai rappresentanti di codesta onorovola Camera al sig. Direttore generale nella riunione qui tenutasi alla fine dello scorso anno, informo che col progetto definitivo dell'ampliamento della Stazione di Udine, approvato dal Comitato, si raggiungono i seguenti risultati:

Le fronti di carico dirette utili, lungo ogni metro 500, col nuovo progetto saranno lunghe metri 940 in più si avrà un Magazzino merci con annesso piano caricatore, lunghi complessivamente metri 81, col relativo binario di servizio.

I binari di deposito utili, lunghi ogni metro 1110, aumenteranno a metri 3120, ed i binari di manovra da 1200 saranno a metri 2050.

Ai piazzali caruggiabili si è assegnata la larghezza di 12 metri, con leggero differenza in più ed in meno nei punti singolari.

Aumentano un marciapiede lungo metri 127 per il servizio viaggiatori, servito da un nuovo binario esterno alla tettoia attuale.

2. Innesco del Tram Udine-S. Daniele alle stazioni di Udine e binario di raccordo. - Il presidente e il vice presidente della Camera, il Sindaco di Udine, l'assessore Pico, il presidente dell'Associazione fra commercianti e industriali, il cav. Tarchi del Compartimento di Venezia e l'ing. Pez della Società Veneta si riunirono il 22 gennaio nella sede della Camera per discutere il progetto di innestare ai binari della stazione di Udine la linea del Tram a vapore Udine-S. Daniele in modo che questo possa, applicando la terza rotaia, portare direttamente i vagoni della ferrovia fino a Porta Gemona.

La Camera, ricordando questo suo voto, comunicò i dati dell'inchiesta fatta nel 1906 presso le ditte che trarrebbero vantaggio dall'innesto.

Dopo ampia discussione parve eliminato ogni ostacolo da parte delle Ferrovie dello Stato e il cav. Tarchi promise di riferirne alla Direzione generale.

Fu pure preso in esame il progetto di prolungare il binario di raccordo Scatoli dalla linea Udine-S. Giorgio fino ad innestarlo alla linea Udine-Cormons.

3. Linea Cividale-Canale. - Al Compartimento di Venezia si fornirono i dati riferentisi alla costruzione del tronco di accordo Cividale-Canale, di cui la Camera, assieme alla Provincia e al Comune di Udine, ha chiesto la concessione.

4. Stazioni di Pordenone e di Tarcento. - Il presidente raccomandò alla Direzione generale delle ferrovie gli ampliamenti delle stazioni di Pordenone e di Tarcento.

Il vice direttore cont. Caio assicurò che i progetti relativi erano già approvati, e si riservò di fornire più precise informazioni.

5. Navigazione interna. - La Camera confermò il parere, già espresso dal presidente quale rappresentante dei tre enti locali, vale a dire che il disegno di legge per la navigazione interna dovrebbe esonerare gli enti locali da ogni contributo, se si desidera di raggiungere lo scopo che la legge si propone.

Una riunione avrà luogo in Roma per esporre al presidente della Commissione parlamentare i voti del Consiglio.

Cronache provinciali Ronchis

Ancora sulla vertenza parrocchiale - Divagazioni

22 (M.) - Chi ha tenuto addietro alle precedenti corrispondenze da Latisana sul Crociato o Giornale d'Udine sopra la questione parrocchiale di Ronchis, avrà potuto arguire come da molto tempo siasi agitata tale vertenza tra i Ronchini e la Curia per ottenere il parroco.

Parè impossibile che queste periodiche agitazioni in mancanza di meglio, possano avere tenuto occupato per lungo volgere il tempo una intera popolazione, come una vera ossessione! Dico in mancanza di meglio, perchè veramente in questo paese rurale vi sarebbero tante altre questioni d'indole economica, igienica e scolastica da ventilare e che a quest'ora dovrebbero già essere dimenticate perchè effettuate, all'ind in particolare modo alla sistemazione igienica del paese e delle scuole che sono veri tuguri e stanno a dimostrarci l'indice del livello intellettuale e morale della popolazione.

Ma, come ripeto, in mancanza di meglio, è bene che anche questa questione sia agitata; giacchè è per lo meno strano anzi strannissimo il persistente diniego della Curia nell'appagare i giusti desiderata di questa buona popolazione di Ronchis la quale

ha sempre digerito di mal animo il vassallaggio di dover pagare le decime al parroco di Latisana invece di averne uno proprio. Ma oltre una questione di amor proprio offesa, c'è di mezzo anche la questione economica. Consideriamo che in questi paesi della Bassa in cui è abbastanza fiorento l'agricoltura, esiste un certo malessere economico. È certo che qui il contadino, per lo più piccolo possidente, si sobbarca ad un eccessivo lavoro non compensato da sufficiente o buona alimentazione.

Anche qui è succeduto quanto ha bene fatto riscontrare Pasquale Villari in una recente conferenza sulla emigrazione. Il contadino o emigrato il quale ritorna dall'estero con alcune migliaia di lire compra un campo e vi costruisce sopra una casa con orto e podere annesso. Ciò si avvera tanto nel Settentrione che nel Mezzogiorno d'Italia.

E si avvera anche l'altro fatto, che il contadino paga questo terreno il doppio del suo valore reale.

Si pensi che il loro denaro è acquistato col sudore della fronte, con mille stenti e si capirà che grande, che crudele sfruttamento viene esercitato su di essi. Si formano delle compagnie di capitalisti, che comprano tenute e le vendono agli emigranti, in piccoli lotti, raddoppiando, triplicando il loro capitale. È naturale, che al proprietario, il quale per mancanza di braccia, non può coltivare i suoi fondi o vede scemare la sua rendita, non parrà vero di poter vendere questi lotti il doppio di quel che valgono. Il contadino sarà sfruttato, nel momento stesso in cui divien proprietario. Pur di possedere una casa od un campo, egli si sottometterà a tutto, raddoppierà il suo lavoro, e la terra, così egli si illude, gli renderà il doppio di quel che rende agli altri.

Ho voluto citare le parole del Villari, perchè ciò che succede in altri luoghi sta pure avvenendo qui.

Ma questo, direte voi, non ha a che fare con la questione del parroco. Piano un poco, lo dico che il contadino ed in genere il piccolo possidente, non ha bisogno di ulteriori disgrazie. Il quartese obbligatorio ad un parroco extra, oltre che un'offesa all'amor proprio costituisce un deficit per le modeste entrate di questa popolazione; perchè siamo giusti, non ha solo da pensare al parroco di Latisana, ma al curato locale ed al cappellano. Ora non vi pare illogico costringere una popolazione a pagare il quartese ad un parroco che non fa servizio a Ronchis? La massima ormai sancita non solo dal Codice ma dal buon senso il do ut des. Ora, veggiasi di appianare questa vertenza ormai secolare. Avranno da guadagnarne tutti « la religione, il buon senso, l'economia, la Curia e la popolazione ». - Quod est in votis.

Codroipo

Adunanza Magistrale

22 - Indotta dal R. Ispettore Scolastico, Prof. Cav. Vontarini, ebbe oggi luogo una riunione fra i maestri del Distretto.

Il prossimo tempo restringe il numero degli interventi a solo 25 rappresentanti i Comuni di Codroipo, Camino, Rivolto, Scellegiano, Bortolo e Varmo.

Il R. Ispettore, intratteneva l'assemblea sopra vari problemi, che verranno in seguito risolti dalla locale Federazione Magistrale, essendo essi intimamente collegati ai bisogni della nostra Scuola e dei Maestri.

Venne letto, discusso ed approvato uno Statuto riguardante la Federazione nostra, e nominato un comitato, presieduto dal maestro sig. Ponponio Pasquotti, al quale spetta di raccogliere le adesioni di tutti i maestri assenti.

Dopo la riunione seguì un cordiale banchetto egregiamente fornito all'Albergo Leon d'Oro.

Palmanova

Per la conferenza del prof. Cassi

22 - (c. b.) E' viva l'attesa per la già annunciata conferenza del prof. Gellio Cassi, sulla vita e sull'opera del Carducci. E l'attesa è giustificata oltrechè dalla erudizione del prof. Cassi, dal fatto d'essere egli un allievo del grande maestro.

Dato il carattere popolare della commemorazione, l'ingresso fu stabilito in lire 0-25 per tutti, con libero adito a poltroncine, scanni e palchi di secondo ordine.

Noi facciamo vivo appello ai concittadini, affinché domenica alle 3 pom., nessuno manchi al « Gustavo Modena » a rendere solenne la commemorazione del poeta d'Italia.

Gemona

Il liberalismo clericale

21 rit. (Amico) - Siccome nel Paese di giovedì 21 corr. è apparsa una corrispondenza da Gemona circa la dimostrazione fatta in teatro domenica 17 corr. in onore del grande martire del libero pensiero, Giordano Bruno, ed a meritata rampogna per la mancata sponzione della rappresentazione clericamente moderata, fatta in quel teatro a beneficio del locale Patronato scolastico, si sente il dovere di rendere di pub-

blica ragione, che nel domani di detta rappresentazione contestata, cioè nel lunedì, seguitò nel locale collegio dei R.R. Padri Stimmatini una pubblica commemorazione di Giosué Carducci, tanto di cuore dolce verso i preti ed i clericali, la quale commemorazione fu tenuta da un R. Padre Stimmatino. Senza commenti.

Piccola Rivista di Borsa

Mentre la Borsa internazionale hanno un contegno alquanto risorvato per l'influenza che subiscono dal mercato di New York, ove le acque non sono molto placide, per la difficoltà del danaro, e per l'ingolfata speculazione, da noi invece è la ridda all'aumento dei valori in generale.

I lettori della nostra modestissima rivista avranno dallo precedenti relazioni rilevato come il terreno si predispona favorevolmente all'aumento dei valori, ma che arrivassero i prezzi tanto presto si in alto punto, non corrispondeva ciò alla nostra previsione.

Si conoscano approssimativamente i risultati dei bilanci, era nota come l'azienda Bancario in rapporto alle risultanze pronosticate dello loro azienda, il prezzo delle proprie azioni, erano condotte al livello troppo basso, quindi era evidente che al primo accenno del cambiamento della tendenza del mercato, avessero a guadagnare di quotazione.

Dove il febbrile aumento maggiormente si è manifestato, fu nel campo dei titoli Siderurgici, metalli e saccariferi. Questo azienda colpite nel passato dai continui ribassi, si risollevano rapidamente, avendo in loro favore i buoni dividendi annunciati, l'aumento della materia prima ed il lavoro sempre più crescente e redditivo.

Giuliano le Terni con il prezzo di L. 1770 mentre quindici giorni addietro erano offerlo a L. 1550. Lo Savona da L. 415 a L. 455, lo Elba da L. 321 a L. 555, le ferriere da L. 325 a L. 344.

I Bancari se non ebbero forti distacchi seguirono più prudentemente il rialzo, in modo che le Banche d'Italia raggiunsero le L. 1310 le Commerciali L. 9-5 il Credito It. a L. 640 e le Bancarie a L. 432 per fine corrente.

Se questi prezzi indicano al miglioramento ottenuto, lasciano pure prevedere di proseguire oltre, e ciò lo si deduce dall'ottimismo generale dei nostri mercati, non solo, ma per il reddito dei valori che superano il 5-00 collo odierne quotazioni.

Anche le azioni Montecatini, già agitate precedentemente, entrarono nella fase convulsiva segnando distacchi di L. 50 in pochi giorni, ed il loro prezzo è di L. 235.

Rendite e cambi stazionari. La liquidazione di fine mese ha avuto lo svolgimento regolare ed il danaro in dato al tasso del 5-00 ed anche meno, fatto questo che ha aiutato a fare il rialzo.

I titoli locali bancari dopo le assemblee avvenute hanno avuto la Cresima della loro bontà intrinseca, e restano sempre ricercati senza trovare venditori.

L'assemblea della Banca di Udine ha dato modo di sapere le ragioni per cui il Consiglio d'Amministrazione non ha proposto riparto alcuno per l'esercizio anno 1906, come bene fu accolta la lettera della relazione del Consiglio d'Amministrazione e quella dei sindaci, per la lucidezza dello medesimo e per aver lasciato la completa persuasione della depurazione di qualsiasi parte eterogenea alla prosperità dell'Istituto da lasciar lusinga a riprendere l'andamento dell'azienda, in modo che al sacrificio dell'anno passato possa essere compensato dai risultati degli esercizi futuri.

Seguono gli ultimi prezzi dei seguenti valori

|                           |         |
|---------------------------|---------|
| Banca d'Italia            | 1. 1310 |
| Commerciale               | 932     |
| Credito Italiano          | 642     |
| Società Bancaria Italiana | 333     |
| Ferrovie Meridionali      | 775     |
| Mediterraneo              | 444     |
| Venete                    | 236     |

CURIOSITÀ

Una collana d'occhi

Fra le cose sorprendenti dell'ultima esposizione di Chicago era una magnifica collana. L'occhi umani legati in uno splendido oro vergine. Essa apparteneva a un ricco negoziante della città, ma poi fu comprata da da una signora inglese, che la cedette poi tardi a un russo. Coloro che l'hanno vista affermano ch'essa è al collo d'una signora vestita di scuro, d'un effetto straordinario, potentissimo. Gli occhi che la formano sono stati presi alle mummie scoperte nelle sepolture peruviane degli Incas.

La Pubblica Sicurezza a Londra.

Il Comune di Londra sponde ogni anno, per il servizio di pubblica sicurezza, estero sino a Portsmouth, Devonport e Chatham, l'enorme somma di 50 milioni di franchi. I policemen sono 17.212, con stipendi che da un minimo di circa 1.60 franchi per le guardie semplici, salgono sino a un massimo di 20 mila per capi « constables ». Per le sole lanterni necessarie

al servizio notturno si spendono ogni anno 125 mila franchi. Davanti alla grandezza di tali cifre bisogna però considerare l'estensione della città coi suoi sobborghi: un'area di nientemeno 699 miglia quadrate. Bisogna anche aggiungere che i grandi edifici pubblici pagano, per avere il servizio di pubblica sicurezza, somme non tenui. Il Museo britannico paga circa 100 mila franchi l'anno; il Museo di storia naturale oltre 50 mila; per Hyde Park la Tomororia paga molto più di 150 mila e il Parlamento circa 250 mila franchi.

GIUSEPPE GIUSTI, direttore propriot. ANTONIO BORDINI, gerente responsabile

Casa di assistenza ostetrica

per GESTANTI e PARTORIENTI autorizzata con R. Decreto Prefettizio DIRETTA dalla levatrice sig. TERESA NODARI con consulenza dei primari medici specialisti della Regione

Pensione e cure famigliari

MASSIMA SEGRETEZZA VISITE E CURE GRATUITE PER I POVERI

OTTIMI VINI DA PASTO offre a condizioni vantaggiose la CANTINA MACOLA UDINE Viale della Stazione N. 15 casa Burghart (dirimpetto la Stazione Ferroviaria) Ufficio; Viale della Stazione N. 19 casa Dorta Campioni e prezzi a richiesta

C. DO GABBIANI UDINE - Via Missionari, N. 1 - UDINE PREMIATA FABBRICA DOLCI D'OGNI SPECIE - CAMELLE FINISSIME Grande assortimento in Cioccolate Fantasia - Gettoni per Wascherate FONDANT - GELATINE - BOMBONS ALLA CREMA per MATHRIMONI - SPECIALITÀ - lavori in zucchero e giocattoli per bambini

PRIMA FABBRICA ITALIANA DI RESINOL PER LA Spalmatura igienica dei pavimenti, pubblici passeggi, ecc. RESINOL è l'unico preparato protetto dalle leggi, brevettato in Italia dal Signor Giuseppe Petrone Rappresentante esclusivo per UDINE e PROVINCIA il sig. GIULIANI CARLO - Piazzale Osoppo - UDINE

SANTE DALLA VENEZIA MICHELE SAMBUCCO Fabbrica Mobili ed insegne in ferro verniciate a fuoco UDINE Fabbrica Via di Mezzo, N. 41 UDINE Nagozio Via Aquileia, N. 29 VENEZIA - Fabbrica S. Agostino, 2210 - VENEZIA

SEDIE e TAVOLI per BIRRARIE e CAFFÈ Si forniscono OSPEDALI, COLLEGI ed ALBERGHI Si eseguono ELASTICI di qualunque misura RETI METALLICHE a MOLLA e a SPIRALE Deposito CRINE VEGETALE e MATERASSI PREZZI DI FABBRICA

Unica Premiata Fabbrica a forza motrice delle ACQUE GASOSE E SELTZ DELLA DITTA ITALICO PIVA - UDINE FABBRICA: Via Superiore N. 20 - Telefono 183 RECAPITO: Via della Posta N. 44 - Telefono 52 Servizio INAPPUNTABILE tanto in Città che in Provincia con CARRI PROPRI.

Macchinario per fare il ghiaccio e per la frigorifera visibile eventualmente in azione. Motore a gas portabile da 10 HP il tutto nuovo vendosi a prezzo d'occasione. Per informazioni rivolgersi alla Ditta AGNOLI e DIANA - Via Belloni, N. 12

CASA di CURA per le malattie di Gola, Naso, Orecchio del Dott. L. ZAPPAROLI specialista Udine - VIA AQUILEIA - 88

Visite ogni giorno. Camere gratuite per ammalati poveri. Telefono 317

Dott. TULLIO LIUZZI UDINE Via della Vigna, 12

Consultazioni per malattie interne tutti i giorni dalle 14 alle 16 VISITE E CURE GRATUITE PER I POVERI

Le opinioni si ricevono esclusivamente per il "PAESE" presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura N. 6.

# AMARO BAREGGI

## a base di FERRO-CHINA-RABARBARO

Premiato con Medaglie d'Oro e Diplomi d'Onore

Valenti Autorità Mediche lo dichiarano il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perché la presenza del **RABARBARO**, oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo **FERRO-CHINA**.

**USO:** Un bicchierino prima dei pasti. — Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito.

**VENDESI** in tutte le **FARMACIE - DROGHERIE - LIQUORI**

DEPOSITO PER UDINE alle Farmacie **GIACOMO COMESSATTI - ANGELO FABRIS** e **L. V. BELTRAME «Alla Loggia»** piazza Vitt. Em.

Dirigere le domande alla Ditta: **E. G. Fratelli BAREGGI - PADOVA**



Marca Speciale deposittata

## SAPONE BANFI

TRIONFA - S'IMPONE

Produzione 9 mila pezzi al giorno  
Rende la pelle fresca, bianca, morbida. —  
Fa sparire le rughe, le macchie ed i ros-  
sori. — L'unico per bambini. — Provato  
non si può far a meno di usarlo semp e.

Venduto ovunque a Cent. 30, 50, 80 al pezzo

Prezzo speciale campione Cent. 20

I medici raccomandano **SAPONE BANFI MEDICATO**  
all'Acido Borico, al Sublimato corrosivo, al  
Catrame, allo Solfio, all'Acido fenico, ecc.

Ditta **ACHILLE BANFI, Milano - Fornitrice Case Reali**

## INSUPERABILE AMIDO BANFI

(Marca Gallo)

usato dalle primarie stiratrici di Berlino e Parigi

Chiunque può stirare a lucido con facilità.

Conserva la biancheria. È il più economico.

**USATELO - Domandate la Marca Gallo**

**AMIDO in PACCHI** (canoli)

(Marca Cigno)

superiore a tutti gli Amidi in pacchi in commercio

Proprietà dell'**AMIDERIA ITALIANA - Milano**

Anonima capitale 1,300,000 versata.

## Mistificazione

La rinomata mondiale della Maglieria Igieneche Heron sa fa  
ci che tutti le richiedano nei loro acquisti, essendo che sono fab-  
bricate di pura, finissima lana, garantita, e di lunghissima durata.  
Ma la concorrenza, confondendo un genero simile, per gli occhi  
dei profani, mentre non è composto nella massima parte che di  
cotone, illude i compratori, offrendo per Maglieria Igieneche Heron  
della merce impostibile a basso prezzo, ed il compratore s'accorge  
ben presto d'essere stato mistificato. Conviene quindi che il com-  
pratore avveduto esiga sulla Maglieria che acquista la marca di  
Fabbrica G. C. Heron e che si rivolga direttamente alla Fabbrica,  
Venezia, Giudecca, S. Cosmo.

Table with market data including 'Mercato di Udine', 'Borsa di Udine', and 'Ferrovia'. Columns include item names and prices.



### TIPOGRAFIA E CARTOLERIE

## MARCO BARDUSCO - UDINE

VIA PREFETTURA VIA CAVALLO

### SPECIALITÀ

Album per cartoline in tutta tela tranciati a fuoco, in peluche, in tela od in carta.  
Album per posate, di qualsiasi prezzo e formato.  
Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere economiche e di lusso.

PREMIATA FABBRICA ASTE DORATE PER CORNICI  
METRI di BOSSO ed uso BOSSO snodati ed in asta

## IL COGNAC ANGOSTURA

(da non confondersi col Cognac comunemente in commercio), è un liquore eminentemente tonico preparato col vero Angostura della Ditta **RHEINSTROM BROS., CINCINNATI U. S. A.** ed il Cognac della Casa **BOULESTIN & C.**

Lire 5 la bottiglia franco nel Regno — Lire 2,75 la mezza bottiglia.

Esclusivo Concessionario:  
**VINCENZO MARGHERI**  
FIRENZE - Via del Proconsolo, 4

## PASTINA COTTINATA BUIIONI

La più squisita minestra in brodo; ottima per bambini e per malati.

Specialità della Ditta **GIO. & F. BUIONI SANSEPOLCRO**

Premiata con 11 Diplomi d'Onore e 30 Medaglie alle prime per Esposizioni mondiali.  
**GRAND PRIX - St. Louis 1904**  
Membro del Giuri - MILANO 1906

### La ricchezza e la vita del commercio

## Nuove Tinture Inglesi

**Progressiva.** — Questo nuovo preparato, per la sua speciale composizione, è innocuo, senza Nitrate d'Argento ed è insuperabile per la facilità che ha di tingere ai capelli bianchi e grigi il loro primitivo colore dando loro lucidità e forza veramente giovanile.  
Non macchia né la pelle né la biancheria. Dietro Cartolina-Vaglia di Lire 2.50 direttamente alla nostra Ditta spedizione franca ovunque, bottiglia grande, franca di porto.

**Instantanea** per tingere i capelli e la Barba di perfetto colore castagno e nero naturale, senza nitrate d'argento L. 3 la bottiglia franca di porto ovunque.

**Bionda** per capelli e barba color biondo chiaro e scuro L. 3.50 spedizione franca direttamente con Vaglia.

### Calmante per i Denti

Questo ritrovato è innocuo ed unico per far cessare istantaneamente il dolore di essi e la fusione della gengiva. Prezzo ribassato L. 1 la bottiglia o L. 1.25 per posta.

**Unguento Antimercuriale** Composto prezioso per la cura delle Emorroidi, L. 2 il vasetto.

**Spessissimo per i Geli** atto a combattere e guarire i geli in qualunque stadio. L. 1 la bottiglia.

**Polvere Dentifricia Excelsior** — Pulisce e ridona bianchissimi i denti. L. 1 la scatola grande. Dietro Cartolina-Vaglia spedizione franca. Si vendono nelle principali farmacie, e chiedere sempre specialità della Ditta farmaceutica.

**RODOLFO DI SCIPIONE TARUFFI di Firenze**  
Via Roma N. 27  
— Istruzione esclusiva odontologica —  
In UDINE presso la farmacia **GIACOMO COMESSATTI** Via Gius. Mazzini

## LA VERA ANTICANIZIE

A. LONGEGA

Questa importante preparazione, senza essere una tintura, possiede la facoltà di ridonare mirabilmente ai capelli e alla barba il primitivo e naturale colore biondo, castagno e nero, bellezza o vitalità come nei primi anni della giovinezza. Non macchia la pelle, né la biancheria; impedisce la caduta dei capelli e favorisce lo sviluppo, pulisce il capo dalla forfora.

Una sola bottiglia dell'**Anticanizie Longega** basta per ottenere l'effetto desiderato e garantito. L'**Anticanizie Longega** è la più rapida delle preparazioni progressive finora conosciute; è preferibile a tutte le altre perché la più efficace e la più economica.

Chiedete il colore che si desidera: biondo castagno, o nero.

Si vende presso l'Amministrazione del giornale «Il Paese» a lire 5 alla bottiglia di grande formato e presso il farmaciano A. Comessatti in Maceravallechio.

Table with market data including 'Tramvie', 'Zoccoli', and 'FABERICA'. Columns include item names and prices.